

Fortitudo, pari a Rimini

Telemarket Rimini-Fortitudo Bologna 6-7

FORTITUDO: Bautista ss (2/5) Pantaleoni 3b (1/5), Liverziani ed (2/4), Austin ec (2/4), Connell (2/4), Mazzuca 2b (1/4), Angrisano c (0/4), Frignani dh (0/3) (Alajmo dh), Bonci es (0/3). Man. Nanni

TELEMARKET: Alexander ss (2/5), Crociati ec (1/4), Melo 3b (1/5), Garcia es (0/5), Chiarini ed (1/3), Balgera 1b (0/2), Carrozza dh (2/4), De Camargo c (1/3), Campanili 2b (1/3). Man. Romano

Arbitri: Cipriani, Chirici, Screti

Successione punteggio. Fortitudo 300 020 200=7, bv10 e5, lob 6. Telemarket 010 041 000= 6, bv9, e4, lob 7.

Prestazione lanciatori: Patrone (partente), r1 4.1, bvc 6, bb 2, so 4, pgl 3; Quattrini (perdente), r12, bvc2, bb0, so3, pgl 2; Bartolucci (finale), r1 2.2, bvc0, bb1, so1. Betto (partente), r1 4, bvc6, bb 0, so 4, pgl 2; D'Angelo (vincente), r1 3, bvc 1, bb1, so1; Milano (salvezza), r1 2, bvc2, bb0, so2.

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Che avesse ragione Marco Nanni, quando chiedeva di giocare il trittico in tre giornate? Per la terza volta consecutiva la Fortitudo, nella gara del pomeriggio, è andata agli extratraining; se in precedenza il merito è stato quello di arrivarci in rimonta o con il risultato ancora fermo sullo 0-0, questa volta ha il demerito di esserci arrivata avendo la partita in mano, 3-0 al terzo inning. Qui sta la chiave della partita perché dopo l'homer di Connell (da due punti, più il punto di Bautista

al primo attacco su valido di Austin;) i ragazzi di Marco Nanni hanno toccato la "prima" solo dopo 20 turni grazie al singolo di Bonci all'extratraining, mentre il Rimini, un punto alla volta, è giunto al pareggio al 7° e un solo homer di Balgera gli ha regalato la vittoria (4-3). Alla fine, sono quattro le valide e ben due gli errori con un Matos non lucidissimo e un Vargas abbastanza incerto.

Anche nella gara dei lanciatori ASI, si ripete lo stesso copione con la Fortitudo avanti subito per 3-0, ma non è giornata perché il team di Marco Nanni, che aveva commesso 12 errori in 19 partite, ne commette ben 7 in due, e questo potrebbe anche suonare come un campanello d'allarme sulla tranquillità (forse troppa) di Frignani e compagni. Due errori di Bonci costano ben quattro punti per il Rimini, mentre il quinto arriva su errore in successione di Pantaleoni e Connell. Uno solo il pgl per Fabio Betto.

Sale sul monte Matteo D'Angelo, appena rientrato dall'Università americana di Winthrop, con il punteggio in parità 5-5, poi il doppio errore Pantaleoni e Connell, spareggia le sorti a favore dei "pirati"; a questo punto arriva lui Richard Austin con un homer da due punti (in base c'era Liverziani) che mette ko Rimini, D'Angelo superbo, non lo risveglia e Milano al quale spetta la chiusura, lo controlla a suo piacimento e porta a casa il risultato di 7-6.